Martedì 22 Luglio 1913

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 173

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s... curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, —; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/... di pagina); Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

LA DENSITÀ
della popolazione italiana

Un recente studio della direzione generale della Statistica e del Lavoro ha determinato, con una maggior cura e precisione di quello che sia stato fatto nel passato, la superficie del nostro paese che è stata calcolata in circa 290,010 chilometri quadrati. Quasi contemporaneamente i risultati del censimento della popolazione ci hanno insegnato che nel giugno 1911 questi circa 300 mila chilometri erano abitati da 34,671,377 persone, ora riesce interessante conoscere come tutti questi abitanti si distribuiscono su questo territorio e quali variazioni subisca la densità della popolazione (si chiama densità della popolazione il rapporto che corre tra l'estensione di un dato territorio ed il numero dei suoi abitanti) nelle varie regioni italiane. Interessante è questa ricerca quando si pensi che gli abitanti non si riuniscono a caso in un dato territorio, ma che invece d'ordinario essi si stabiliscono e si moltiplicano là dove trovano un ambiente favorevole al loro sviluppo.

Così che la maggiore o minore densità di un territorio è quasi sempre in diretta dipendenza con la sua costituzione geologica, la sua configurazione, il regime delle acque, il clima. Ma insieme alle cause naturali, la maggior o minor densità è dovuta anche a delle cause sociali: ma il più delle volte queste cause sociali si trovano insieme a quelle naturali, in quanto che gli addensamenti di popolazione che trovano la loro origine in cause politiche si sono costituite in luoghi favoriti dalla natura, altre volte invece esse agiscono da sole. Ed è infatti naturale che si abbia un accentramento di popolazione in quelle zone territoriali dove lo sfruttamento dell'energia e delle richezze naturali è più facile, dove le buone condizioni del suolo le lanno sperare un maggior utile. Ed in queste zone non si avrà solo una maggior densità di popolazione, ma un maggior aumento di densità in confronto delle altre zone.

L'ingegnere Giuseppe Zattini il solerte ed intelligente direttore dell'Ufficio di Statistica agraria ha pubblicato uno studio per determinare la densità della popolazione italiana.

Secondo i risultati dello studio dell'ingegner Zattini in Italia si hanno per ogni chilometro quadrato 121 abitanti.

Il maggior numero di abitanti per chilometro quadrato si ha nella Liguria (227) e nella Campania (201) numero rilevante di abitanti che è dovuto, oltrechè alle città di Genova e di Napoli, alla coltura intensiva della floricultura, della orticultura e della viticultura; il minor numero di abitanti per chilometro quadrato si ha invece nella Sardegna (35) e nella Basilicata (47) che sono regioni dove è molto diffusa la selvicultura e la pastorizia. La Lombardia ha 198 abitanti per chilometro quadrato, il Veneto 144 la Sicilia 143, l'Emilia 129, il Piemonte 117, le Marche 113, la Toscana 112, le Puglie 111, Roma 108, le Calabrie 93, gli Abruzzi 86, l'Umbria 70.

Per le provincie la densità delle popolazione va da un massimo di 1143 abitanti per chilometro quadrato nelle provincie di Napoli, ad un minimo di 31 nella provincia di Sassari. Naturalmente nella maggiore o minore densità delle provincie influiscono per le loro influenze economiche industriali e commerciali la presenza o meno di grandi centri urbani.

Se si passa poi ad esaminare la densità dei comuni capiluoghi di provincia si hanno sbalzi ancor più notevoli dovuti sia alla diversa estensione di questi comuni, alcuni dei quali hanno un'estensione di parecchie diecine di chilometri, altri invece di appena qualche chilometro (ad esempio Roma che ha un'estensione di circa 2075 chilometri quadrati e Parma che ha una superficie inferiore ai 5 chilometri quadrati) sia alla diversa popolazione.

La densità delle tredici città che superano i 100,000 abitanti è per Napoli di 11,198 abitanti per chilometro quadrato, per Milano di 7,986, per Genova di 7,948, per Firenze di 3,765, per Torino di 3,281, per Palermo di 2,115, per Venezia di 1,514, per Bologna di 1,483, per Bari di 1,404, per Catania di 1,195, per Livorno di 1,063, per Messina di 609, per Roma di 261. Dal massimo numero di abitanti per chilometro quadrato che si ha in Napoli si finisce per arrivare alla città di Grossetto che ha solo 26 abitanti per chilometro quadrato, seguendo il minimo della densità delle città capoluoghi di provincia.

Le anomalie che si riscontrano nella densità dei capoluoghi di provincia sono ancor più stridenti quando si voglia ricercare la densità dei vari comuni del regno, in cui però la maggior o minore densità di popolazione è sempre connessa alla minor o maggior estensione del territorio comunale, riscontrandosi di regola sui comuni più vasti, a meno che non siano centri *industriali*, una piccola densità di popolazione che è conseguenza del predominio della coltura estensiva. Una conferma di questo fatto ci è data, per citare qualche esempio, dall'esiguo numero di abitanti per chilometro quadrato nei comuni di Budduso (11) e Tempio Pausania (18) in provincia di Sassari, di Cisterna di Roma (13), Orbetello (16), Marciano (18), Campagnatico (19) in provincia di Grossetto

I comuni che hanno una densità di popolazione inferiore ai 10 abitanti per chilometro *quadrato* sono 47, costituiti però in prevalenza dai comuni che hanno un piccolo numero d'abitanti, e di comuni alpestri I comuni che hanno popolazione che supera i 1000 abitanti per chilometro quadrato sono *centoventi, dei quali* uno, Santa Margherita di Savona, che è il comune che ha la maggior densità di popolazione, tra tutti i comuni del Regno, ha 41,144 abitanti per chilometro quadrato

Le cifre relative alla densità della *popolazione italiana nei vari comuni* risentono naturalmente della disparità della più piccola circoscrizione amministrativa italiana; il comune, che varia sia per estensione che per numero di abitanti, ma, come giustamente osserva l'*igegnere* Zattini, *dimostra* chiaramente e pone in evidenza il rapporto esistente fra la densità della popolazione e la diversità delle condizioni agricole così nelle varie regioni d'Italia, come nell'ambito di ciascuna provincia, poichè, se in taluni casi le cifre relative alla densità della popolazione attestano lo sviluppo delle industrie e del commercio, in genere esse offrono la visione della diversa feracità del suolo e della diversa intensività nella coltivazione dei campi.

La verità di questa conclusione cui giunge lo Zattini è agevolmente dimostrata dai fatti in quanto noi vediamo costantemente aumentare la densità di una regione o di una data località *col progredire* del suo sviluppo industriale o col migliorarsi delle sue colture agrarie, in quanto la maggiore o minore densità è strettamente legata alla maggiore o minore facilità di conquistarsi i mezzi necessari a far *fronte* alla *necessità* dell'esistenza. Infatti noi vediamo subito come nella Lombardia dove si è verificato contemporaneamente, in questo ultimo decennio, un notevole sviluppo industriale ed un miglioramento sulla tecnica culturale agraria la densità della popolazione sia salita da circa 178 abitanti per chilometro quadrato nel 1901, a 198 nell'anno 1911, e lo stesso fatto si è verificato per tutte quelle provincie e regimi che in questi ultimi tempi hanno notevolmente migliorate le loro condizioni economiche.

Mario Silvestri

(1) Ing. Giuseppe Zattini, *Superficie e popolazione del Regno d'Italia*. Roma Bertero.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 19 luglio 1913*)

Affari approvati

Pordenone. Cancellazione d'ipoteca. — Marano. Concorso pel monumento a Girolamo Savorgnan — Ravascletto. Concessione di piante — Cimolais. Aumento *stipendio* alla levatrice — Arta Concessione combustibile ai frazionisti di Cedarchis — Sequals. Gratificazione al segretario — Muzzana. Sussidio al miserabile Pascoli — Osoppo. Regolamento organico impiegati e salariati Approva *d'ufficio*. — *Lusevera*. Cassa pensione impiegati comunali. Foglio di detrazione lire 125 — Attimis Concorso per la strada militare da Forame a Pian del Iof — Sutrio. Pubblica illuminazione — Campoformido. Contributo per lo istituto di orfani militari — Raccolana. Domanda Marcon Odorico per la concessione di piante — Nimis Aumento salario alla bidella — Rivolto. Regolamento impiegati e salariati. Con modificazioni. — Lestizza. Regolamento *impiegati* e salariati del Comune — Ligosullo Regolamento impiegati a salariati. Nimis. — San Martino al Tagliamento — Dignano — Arzene — Regolamento impiegati e salariati comunali — Approva *d'ufficio* — *Lestizza*. — Compenso di buona uscita al segretario Mutuo relativo — Rivolto. Cassa pensioni impiegati comunali. Foglio di detrazione L. 96 00 — Tramonti di Sopra. Cassa pensioni impiegati comunali. Foglio detrazione L. 142 40 — Caneva. Aumento salario agli stradini — Osoppo, tariffa tassa famiglia — San Daniele. Concorso per la cura marina ai bambini poveri — Zoppola. Concessione area comunale per la *latteria sociale di Precenicco*. — Forgaria. Affranco enfiteusi. — Cercivento. Sussidi mostra bovina — Segnacco. Regolamento impiegati e salariati comunali d'ufficio — Lestizza. Mutuo per edifici scolastici. Gratificazione allo scrivano — Lauco. *Prestito per edifici scolastici* — Sauris. Costruzione di un acquedotto per i casolari Velt — Campoformido. Gratificazione allo stradino — Cimolais. Assegno di combustibili ai malghesi.

Concessione di piante a privati — Prato Carnico. Concessione di piante all'ufficio rimboschimenti — Manzano Concorso per la mostra bovina di Cividale — Fagagna. Liquidazione spese per festeggiamenti ai reduci della Libia — *Fagagna. Contributo* a favore dell'istituto per gli orfani di militari — Cercivento Regolamento impiegati e salariati comunali — Aviano Ampliamento del cimitero. Mutuo provvisorio — Spilimbergo. Cessione gratuita di aerea in Gradisca — Meretto di Tomba Alienazione terreno — Treppo Carnico Concessione ritagli stradali a Faleschini Pietro — Pordenone. Cessione areaai fratelli Marchi. Sutrio Concessione filo d'acqua a *Dorotea Giacomo* — Paularo. Spesa continuativa per la luce elettrica — Porpetto. Condono affitto al medico per la casa di abitazione.

Rinvii

Campoformido. Vendita del vecchio fabbricato municipale — Verzegnis. Compenso per rivendita valori — San Daniele. Vendita di terreno.

Decisioni varie

Ferrovia Portogruaro — Casarsa — Spilimbergo — Gemona. Rende esecutorio il riparto dei contributi — Vivaro — San Odorico. Bilancio prev. 1913. Autorizza la sovraimposta — S. Vito al Tagliamento. *Ricorso* contro il comune *di Sesto al Reghena* per spedalità Manera Antonio, prende notizia. — Sacile. Scuola Normale. Acquisto di terreno. Esprime parere favorevole. — Raccolana. Ponte sul Fella. Mutuo speciale con la Cassa Depositi e Prestiti. Non ha alcun provvedimento da prendere — Ravascletto. Nomina collaudatore l'ing. Ambrogio Moro. — Andreis, tassa famiglia Conferma parere favorevole — Lauco. — Pasian Schiavonesco. Bilancio preventivo 1913. Autorizza la sovraimposta.

da Spilimbergo

L'Assemblea generale del Comizio Agrario

Presente un discreto numero di soci domenica ebbe luogo l'Assemblea generale del Comizio Agrario.

Il Presidente diede relazione intorno all'opera svolta dal Comizio nella gestione decorsa. Parlò delle *iniziative in corso* e passando poi alla disamina del Bilancio.

Il Comizio è in periodo piuttosto ascendente, e però — è bene rilevarlo — gli agricoltori locali non danno la importanza che merita ad una *istituzione* come quella in discorso tutta dedita ad opera di studio e di propaganda nel campo agrario, e che oltre fornire i soci di merci genuine, adempie all'importantissima funzione di calmiere sul mercato locale.

Il Bilancio, che venne approvato ad unanimità, si chiuse con civanzo attivo assai modesto. E' da augurarsi che gli agricoltori del circondario comiziale si rivolgano compatti per i loro acquisti all'istituzione *contribuendo* così *anche a migliorarare* le sorti sotto l'aspetto del bilancio, le cui attività vanno sotto forme diverse ad incoraggiare il progresso agrario locale.

Si procedette quindi alla nomina delle cariche. Riuscirono eletti: Presidente *onorario* prof. comm. Pecile Domenico, presidente effettivo Raffaele Andervolti, vice presidente Marin avv. Marco, a consiglieri i signori Ballico Enrico, D'Attimis co. Nicolò, Lanfrit Vincenzo, Mazzolini Taio dr. Carlo, *Pognici* avv. Antonio, Lucchini Lucchino, Carnera cav. Giuseppe, Zanettini Isidoro e Cleant Domenico.

Prima di levare la seduta, si passò alla nomina del Comitato ordinatore per la fiera-concorso vini. Ci piace rilevare come questa nuova iniziativa del Comizio e della Cattedra Ambulante abbia fatto la migliore impressione, e come tutto faccia sperare che lo stesso sia per dare i migliori risultati pratici.

da Precenicco

Dimissioni

Il sindaco cav. De Lorenzio e 10 consiglieri hanno presentate le loro dimissioni dalle cariche comunali che coprono. Così non essendo più in carica i due terzi dei membri il consiglio dovrà essere sciolto.

da S. Pietro al Natisone

La gara di tiro a segno

Domenica al nostro poligono si svolsero animatissime le gare di tiro a segno indette dalla nostra Società di tiro.

Ecco i risultati:

Categoria incoraggiamento: 1. Tomasetig Antonio — 2 Iussa Beniamino — 3 Strazzolini Pietro — 4. Coran Addo.

Categoria Campionato: 1. Struchil Antonio — 2 Raccaro Antonio — 3. Strazzolini Pietro — Iussa Umberto.

Serie Ripetibili 1. Struchil Antonio — 2. Domenis Cirillo — 3 Iussa Umberto.

da Rivolto

Consiglio Comunale

Si è riunito ieri il nostro Consiglio *Comunale*, il quale prese tra le altre le *seguenti deliberazioni*:

Vennero approvate le modificazioni agli articoli 4 e 6 del capitolato medico proposte dalla R. Prefettura.

Venne accolta la domanda dei frazionisti di Mischetto e Ravidischia diretta ad ottenere col *nuovo* anno scolastico l'istituzione di una scuola.

Vennero nominati membri della Congregazione di Carità i signori Zorzi Giuseppe di Alessandro presidente, Zorzi Luigi di Rivolto — Carlini Giovanni di Lonca — Miani Damiano di Beano e Fraulino Antonio di S. Martino di Rivolto.

Fu rimandata ad altra seduta la deliberazione circa le domande di Biasutti Pietro e Favretto Pietro per rifusione tasse *comunali* indebitamente pagate.

Venne accolta la domanda *del* maestro Cosmo Guglielmo per ottenere il nulla osta pel suo trasferimento dal nostro Comune a quello di Codroipo.

Venne sospesa la deliberazione in merito al ricorso presentato direttamente alla *Giunta Provinciale* Amministrativa dalla signora Ida De Martin per pagamento stipendio.

Venne pure sospesa la domanda di compenso di Ottogalli Luigi e Fabris *Achille* per lavori straordinari delle nuove liste elettorali politiche.

Venne approvata la proposta del consigliere Oressati Luigi circa il divieto della questua ai forestieri.

Venne rimandata ad altra seduta la relazione sul bilancio Comunale.

Venne *approvata* la *relazione tassa* famiglia.

da Marano Lagunare

La pesca di S. Giacomo

21. Ieri s'*iniziò* qui l'*annuale* pesca di S. Giacomo.

I risultati della prima giornata purtroppo furono inferiori a qualunque più modesta aspettativa.

Speriamo che domani l'esito sia migliore e possa in qualche *modo* compensare le fatiche e cure di questi bravi pescatori.

Alla prima giornata di pesca vi assistettero molti forastieri venuti appositamente per godere dello spettacolo *sempre originale delle operazioni* di chiusura della laguna.

da Lignano

La stagione balneare

21. Contrariamente a quanto fu scritto su qualche giornale, la nostra deliziosa spiaggia è ora frequentatissima di molti bagnanti.

Gli alberghi sono zeppi di forestieri. Bisogna dirlo subito, molte cose si sono qui sensibilmente migliorate; gli albergatori vanno ora a gara per offrire le maggiori possibili comodità e facilitazioni agli ospiti.

Ogni sera o in uno o nell'altro Albergo hanno luogo concerti e balli, che riescono sempre animatissimi.

Sabato sera, ad esempio, i proprietari del «Grande Hôtel Lignano» sigg. Marin e Piani, offersero ai loro ospiti ed alle famiglie bagnanti, una splendida festa da ballo famigliare.

Il ballo seguì nel grande salone principale dell'Hôtel, tutto ornato di fiori per la circostanza, e sortì di un esito veramente brillante, sia per il concorso come per *l'allegria* che dominò sovrana nella riuscitissima festa, che lasciò in tutti gli intervenuti il più grato ricordo.

Riassumendo, bisogna convenire che quest'anno qualcosa si è fatto in più *degli scorsi anni onde* rendere più gradito il soggiorno ai forestieri. Certo molto resta ancora a farsi; ma se la ostinata perseveranza e gli sforzi di pochi intraprendenti, sarà secondata da tutti quelli che hanno *la* possibilità ed il dovere di aiutare *ogni ardita* ed utile iniziativa, noi abbiamo fede che in pochi anni questa ridente spiaggia, benedetta dalla Natura, sarà la meta favorita dei friulani tutti e dei fratelli d'oltre confine.

Quod est in votis.

da Codroipo

La sventura d'una donna

Certa Maria Della Siega d'anni 50 di qui, circa un mese fa mentre stava raccogliendo delle erbe si produsse con uno spino una ferita al palmo della mano destra.

La poveretta non si curò ed a poco a poco la piaga divenne, s'infettò a tal punto che la poveretta fu dovuta trasportare all'ospedale di Udine dove fu accolta.

Si teme che debba subire l'amputazione dell'arto.

La grave disgrazia di un cavalleggero

Ieri il sottotenente Bizzarini dello squadrone Monferrato giunto a Rivolto dopo una marcia d'istruzione smontò da cavallo affidando l'animale al proprio attendente Olivo Franchetto da Treviso.

D'un tratto l'animale imbizzarritosi sferrò un terribile calcio che colpì il povero giovane al ventre facendolo stramazzare al suolo.

Egli subito soccorso e con una vettura del cav. Kechler fu trasportato a Codroipo dove fu visitato dal *dott. Bertuzzi*.

Il medico temendo il presentarsi della commozione viscerale si è riservato la prognosi.

Ciclista disgraziato

Propedo Angelo d'anni 24 muguaio, mentre correva in bicicletta lungo la strada nazionale, cadde a terra riportando *la* slogatura della spalla sinistra.

da Palmanova

Il tiro al piccione

Ecco l'esito del tiro al piccione che ebbe luogo ieri nello stand in fondo a Via Savorgnan.

Alle 8, piccioni di prova, alle ore 10 tiro incoraggiamento. Entratura L. 10, primo premio 50 per *cento sulle entrature, secondo* premio 25 per cento sulle entrature.

Parteciparono alla gara i signori Onesti, Danieli, Ciani, Persi, Damiani, Zucco, Fabbri, Bello, Marini, Protti, Holzner. Il primo e secondo premio furono divisi *dai signori* Ciani e Zucco.

Indi una poule con 12 scritti divisa fra Protti e Fabbri.

Ore 13. Piccioni di prova. — Ore 13.30 tiro Palmanova; 1 a entratura lire 15, seconda lire 10, 5 piccioni a metri 24, gara a m. 27 primo premio *lire duecento*, secondo lire cento — terzo ottanta — quarto sessanta — 5 quaranta — sesto venti.

Iscritti 21. I piccioni dato il forte numero dei concorrenti furono esauriti ed i premi divisi fra venti concorrenti.

da Cividale

Si costituisce

Ier mattina si presentava alla Procura del Re di Udine e si costituiva quel tal Specogna Giuseppe da Canalutto, il quale era attivamente ricercato per mancato omicidio.

Lo Specogna si trovava ad Udine da alcuni giorni ed aveva assistito perfino ad alcune udienze della Corte d'Assise.

Per l'acquedotto "Pojana"

Nella seduta oggi tenutasi dalla Giunta consorziale con la presenza di tutti i suoi membri eccetto i signori Perusini cav. dott. Costantino e Miani geom. Antonio, *giustificati*, — venne approvato il disciplinare relativo alla concessione per la posa della tubulatura lungo la strada nazionale del Pulfero, — e votato un maggior disponibile sul conto con la Banca Cooperativa per poter effettuare il deposito prescritto a cauzione della concessione medesima.

Dopo qualche altra deliberazione di minor importanza, la Giunta in corpore si portò a visitare i lavori *già iniziati sul Monte Bovi*.

da Fagagna

Una canagliata

L'altra notte ignoti, penetrarono nel pollaio del muratore Pecile Onorato e mutilarono quanti più polli poterono avere nelle mani.

Il fatto fu denunciato ai carabinieri che indagano.

da Enemonzo

Un fulmine

Nel pomeriggio di ieri, in tutta la vallata del Tagliamento, si scatenò un vero nubifragio accompagnato da lampi e tuoni.

Un fulmine cadde su di un casciale, nella località denominata Pradis, di proprietà dei fratelli Saurano di Preone.

Fortunatamente non arrecò che lievi danni.

LA DEVINESSE

— Ci credete voi alla jettatura.

Qualunque persona che si senta così interpellata, prova un momento di disagio. Poi sorride, vi guarda negli occhi fissamente, cerca di comprendere come la pensate voi in proposito, poi ride e dinega o scherza, ma senza voler rispondere in modo diretto.

Quelli che amano mostrarsi spregiudicati e superiori a queste sciocchezze negano subito ad alta voce, mostrano anzi il loro disprezzo per questi inveterati pregiudizi e rispondono:

— Mi *meraviglio di lei*, persona intelugente....

Ma sta di fatto che alla jettatura ci credono tutti: i sapienti e gli ignoranti.

Dalla ragazza del popolo che cerca ravvisare il profilo del suo futuro sposo nell'acqua limpida lasciata al sereno nella notte di San Giovanni, allo scienziato che, chiuso nel suo studio, fra storte, lambicchi e correnti elettriche, pensa che una jettatura grava sulla reazione chimica che non riesce a compiere, inconfessata, superficiale o profonda, leggermente *irridente* o con paura schivata ma tutti abbiamo un segreto convincimento che qualche influsso malefico gravi sulle vicende quotidiane della vita.

— Voi ci credete alla jattatura?

Io Rossana, sì, ci credo *profondamente* e non me ne vergogno.

Ci sono degli uomini — e delle donne — che guastano la pura atmosfera che li circonda. C'è nella loro pupilla, nella voce, nell'odore che emana dalla *loro persona* un alcun che di *misterioso*, di nocivo, di amaro che dispone male il nostro spirito. Forse non è che impressionabilità nostra, diffidenza, antipatia, tutto quello che volete, comunque dopo aver visto quel tale voi non vi sentite disposto nè ad incominciare un *nuovo lavoro*, nè a tentare un nuovo affare, non vi sentite disposto neanche a fare all'amore, tanto vi assillano quelle due pupille e quel tal sorriso.

Così, ci sono delle atmosfere fredde che improvvisamente vengono a colpire la nostra fantasia e la rendono afona, sorda, chiusa ad ogni ispirazione. Che cosa è accaduto? Chi lo potrebbe dire? Certo non si osa più nè lavorare nè pensare nè studiare. Guai in quelle ore, dover essere obbligato a compiere un'opera. C'è da impazzire perchè si guasta il già fatto. Ci si prende la testa fra le mani, ci si d apera, ma tutto è inutile.

L'aria che circonda la vita spirituale è refrattaria all'impeto della nostra volontà, e spesso noi artisti sentiamo piombare su di noi, come una fatalità *invincibile* che ci lega per settimane e mesi frustando ogni nostra velleità di rivolta.

— Cristo Dio — che iettatura nera!

In questi momenti cupi si finisce anche col credere che un malefico influsso *gravi* irreparabilmente su di noi. Invano l'ironia, flagella le nostre fanciullesche paure invano la Riflessione irride e condanna i nostri nervi agitati. La coscienza nostra subisce uno sdoppiamento, non si ragiona bene, ma una cupa *tristezza* invade lo spirito e lo rende opaco e pessimista.

Ma se si crede alla jettatura bisogna credere anche alla magia. Basta questa riflessione per farci sorridere. Le streghe, i maghi, le divinazioni, le *predizioni* tutta *roba* da Medioevo, eppure la magia era nota in oriente e in occidente assai prima del fatidico settecento. In Egitto, in Caldea, nell'Assiria ha raggiunto delle altezze straordinarie.

Nella classica *terra di Atene fu viva* e palpitante come a Roma e i più antichi testi come le tavole funerarie parlano della scienza magica come di una potente divinità capace di rendere utili servigi al mondo degli umani. *Dei vecchi papiri egizi* contengono le formule destinate a cacciare i demoni, i geni malefici, a guarire le malattie, a suscitare l'amore, a paralizzare la virilità. Le notizie più salienti e più chiare noi le troviamo nell'epoca dei Faraoni. *Morirono e risorsero* per morire ancora, come tutte le cose basate sul sentimento e sulla fantasia. La magia capace di fugare il «malocchio» o la jattatura diventò diabolica con gli alchimisti e i negromanti, poi fu *chiamata stregoneria* dal Santo Ufficio e diventò strumento di crudeltà e di vendetta. Si inabissò nelle fiamme dei roghi dove tanti infelici trovarono la morte.

In fondo essa serba tutta la *forma primitiva e selvaggia dell'orgoglio* dell'uomo geloso della potenza del suo Dio. La inaccessibile grandiosità del dubbio, dell'amore e della morte è legge gravosa e inesorabile alla quale l'umanità ha sempre tentato di ribellarsi. Ma *liberarsi come? Come forzare* il mistero dell'ignoto?

Coi filtri amari, con gli scongiuri, i talismani, le code dei serpenti, gli occhi dei pipistrelli, i capelli delle streghe? oppure con la suggestione, con la potenza nervosa, con la scienza pura dell'ipnotismo e del magnetismo umano? Qualche anno fa, i giornali d'Europa un poco scherzando e un poco sul serio pubblicarono delle intere colonne sullo spirito di Cesare Lombroso apparso in Inghilterra nel gabinetto di uno scienziato, ma amico, che stava intento ad un esperimento di magnetismo. Ci si rise un pezzo, ma si finì col credere qualche cosa. Oggi non si pensa più fra gente civile alle così dette stregonerie, al cattivo occhio, alla jattura; la scienza è venuta a precisare, a chiarire certi fatti che sembravano inesplicabili.

Tuttavia la jettatura... c'è ancora e le devinesse non sono morte del tutto nella vecchia Europa. C'è nell'aristocrazia francese una «contessa» che ogni tanto viene anche a Roma, e predice, predice molte cose, semina molte speranze, stordisce molta gente evoluta e colta...

— Certo essa ha delle forti impressioni, insegna a scongiurare molti mali, certe jettature si possono allontanare sapendo. Così diceva una gentile amica che si era fatta dire il suo domani.

Volli vedere questa «magicienne» aristocratica. Era una piccola donna vestita di nero elegantemente, pallida e graziosa, con una testa un poco sbiadita e degli occhi sbiaditi e un sorriso sbiadito. Notevole solamente le mani, due mani magrissime nervose e così bianche che sembravano dissanguate. Non so perchè questa dama e quell'ambiente d'arte di signorilità e di eleganza che la ospitava, non so perchè mi ricordarono subito un'altra donna, un altro luogo, un'altra impressione, non affine, ma dissimile, rozza e violenta per quanto, questa ora fine e suggestiva.

Laggiù, nelle ultime case fuori Porta San Lorenzo a Roma, laggiù dove più ferve la mala vita romana c'era una maga molto popolare, molto modesta e che era visitata da moltissime signore, delle più svariate condizioni sociali.

Con una mia amica spregiudicata, irriverente verso la jettatura, laureata in legge, studiosa di filosofia, amante e innamorata della vita, si discusse un poco su questa «reprise» dello spirito moderno, che dopo essersi ingolfato nel più desolante verismo, la oggi del romanticismo e si imbarca non verso lo spiritismo, ma verso la Vagia addirittura.

— Duoi che ci andiamo? — In fondo che male c'è? una curiosità come una altra. Ci si va? — al martedì e al venerdì. Andammo.

Piovigginava. Le suggestive campane di Roma nostra, suonavano l'Angelus della sera. Una melanconia dolorosa, scettica, amara pervadeva le nostre anime. Al primo vetturino che incontrammo io dissi l'indirizzo.

— Via degli Equi...

Il vetturino mi guardò stupito. Due donne atteggianti una certa eleganza esotica, domandavano una via così equivoca e pericolosa a quell'ora?

— Sei romano e hai paura?

L'apostrofe fu più che sufficiente, e il giovanotto, più curioso che persuaso, ci condusse al luogo designato pronto ad aspettare il nostro ritorno anche fin dopo le dodici di notte.

Le scale erano oscure e viscide e luride. Di più un fischio lungo assordante e inquietante, pareva avvisare qualcuno di una preda che si avvicinava. In ogni pianerottolo porte socchiuse e grida di donne, pianti di bimbi, bestemmie di ubbriachi. Finalmente una voce d'uomo si volse a noi.

— Per di qua signorine.

Come ci batteva il cuore. In una grande stanza, che era cucina, camera da pranzo, e dormitorio insieme, c'erano degli uomini di ogni età e di ogni tipo. C'erano anche cinque o sei bambini, mezzi assonnati sopra le sedie, sulla tavola, in terra. Quella gente ci guardava con una suprema indifferenza. Si capiva che da tempo erano abituati a queste visite misteriose, e forse dentro l'anima loro, ridevano di cuore.

— Sono dei caricatori di pozzolana nostri pensionati, spiegò una giovane e bella donna, probabilmente la mamma di quei cinque piccoli insonnoliti.

Sentivo gravare su di me le pupille di tutti quegli uomini semplici e stanchi, che guardavano fisso con quella leggera canzonatura che è propria dei romani. Avrei voluto andarmene, ma ecco venire verso noi la *maga*.

Tra le mani bianche esangui, ossute, dalle unghie adunche, teneva un mazzo di carte, sulle quali l'uso e lo sporco avevano lasciato la loro impronta. Ci fece passare in una piccola stanza dall'atmosfera grave di pessimi odori avente un tavolo tre sedie e tutte le mura coperte di stracci. Presa un guanciale di velluto sanguigno e incominciò brontolando gestendo le sue «sorcellerie».

Quante cose ci disse, e quante ne indovinò? Chi potrebbe dirlo? eravamo così agitate. Pallide pallide, contrariate, umiliate un poco, ci *tenevamo* per mano.

— Dissuntevi! comandò la strana «magicienne» alta, grossa, volgare, vestita poveramente che teneva quelle mani così bianche *ed esangui* ed adunche, sul velluto rosso del guanciale.

— Dividetevi! altrimenti non si appura la verità... «al mattino ora di stella.. una lettera... un cavallo di premura... trionfo... gioia di tavola., gioia di letto... gioia di denaro... sotto la nuvola nera, c'è sangue, ma sangue non sola culla bionda..

La mia sana coscienza di donna equilibrata incominciò a ridere. E ridevo dentro di me con uno strano convulso che mi faceva tremare, pur avendo la bocca chiusa e il volto immobile.

— Lei senza *fede* — mi disse la «devinesse». Rimasi colpita dalla sua penetrazione.

La mia amica scettica di professione ma molto impressionabile pareva prossima a svenire. La mia reazione fu dunque salutare, ma per lungo volgere di settimane io sono stata perseguitata dal ritmo nervoso di quelle mani esangui, adunche piene di sentimento e di *espressione*, attaccate a quel corpo volgare che pareva portarle come una malattia.

— Guardati dalla jettatura, — ella mi disse piano, mentre la pagavo — porta il pelo del tasso e conta sempre fino al tredici.

Io ho riso, e rido ancora alle ingenue fandonie della maga, che aveva come la dama francese le piccole mani esangui; io ci rido ma... alla jettatura ci credo.

Rossana

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 *Luglio* 1913.

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	97.72
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97 37
» 3 0|0	65.75

AZIONI

Banca d'Italia 1412 75 \| Ferrovie Medit. 309.50
Ferrovie Merid. 543.50 \| Società Veneta 123.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	497.50
» Meridionali	323.50
» Mediterrane 4 0|0	493.50
» Italiane 3 0|0	324.12
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	475.25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	481.50
» Cassa R. Milano 4 0|0	504.—
» Cassa R. Milano 5 0|0	511.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	490.50
» Idem 4 1|2 0|0	506.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	102 72	Pietrobur. (rubli)	272.36
Londra (sterline)	25 91	Romania (lei).	98.—
Germania (mar.)	126.74	Nuova Jork. (dol.)	5 30
Austria (corone)	107.25	Turchia. (lirtur.)	23.41

I SOLDATI DEL PAPA

I soldati del papa, gli svizzeri leggendari, dimostrano di avere del fegato, e si vendicano di quel poeta vernacolo che li accusò di montare le guardie con l'ombrello — Giove Pluvio imperversando, s'intende. Il Vaticano è in subbuglio. La parte migliore del suo esercito (i poveri gendarmi frasentani, non son tenuti in gran conto) è ammutinato, perchè non vuol fare il tiro a segno, le manovre, gli attacchi alla baionetta, nè mirare ai punti forti di Roma capitale — di cui vorrebbe, invece, frequentar le osterie...

Il colonnello Répond ha un bel minacciare i facinorosi con un vecchio pistolone: chi dovrà prender la via dell'uscio sarà proprio lui, e non i militi invitti che «serbano le abitudini della vita civile» (quella di fare sciopero ad esempio, ma non quella di voler gettare in una fontana un capitano ze'ante). La diplomazia vaticana dev'essere impensierita: — se la repubblica di San Marino o la repubblica di Andorra dichiarassero guerra?

In un'ora tempestosa per Roma, durante una terribile crisi finanziaria e morale, al cune agenzie non disinteressate, pubblicano che l'esercito pontificio era mobilizzato, in vista d'una rivoluzione, e che le bandiere di tutte le nazioni erano pronte per essere issate a proteggere i sacri palazzi....

I soldati, si vede, eran fedeli, allora; e avevano fatto a lungo il tiro a segno. Oggi non più. E parlamentano come soperanti sindacalisti. Invano, il colonnello Répond vuol ripetere il gesto (in proporzioni ridotte) di quel condottiero romano che uccise il caporione dei suoi legionari in tumulto, proprio nel giorno della pugna: nessuno gli dà ascolto, e il sagace cardinale spagnuolo, preferisce placare i militi con sorrisi e promesse, anzichè con la decimazione. Secondo il colonnello Répond, portato alla conseguenza estrema, si dovrebbe giungere a ciò. Ma invece, probabilmente, interverranno, i carabinieri reali e la polizia.... :

Anche la sommossa dei soldati del papa, deve finir nel grottesco. L'ombra di Monsignor De Merode — ultimo ministro della guerra, pontificio — è piena di corruccio...

Sharp

CRONACA SPORTIVA

Il giro di Francia in bicicletta

Ginevra 21. — La partenza per la tappa Ginevra-Besançon è stata data stamane alle 4.30. Dei 86 concorrenti nessuno ha abbandonato la corsa.

Belfort. 21. — Ecco il risultato del giro di Francia: 1. Bruysse; 2. Petit Breton; 3. Lambot; 4. Thys; 5. Guget Vengono poi Garigon, Bertarelli primo degli isolati, Cristophe, Rousseller e Canepari.

Cronaca Cittadina

Deputazione provinciale

(Seduta del 21 luglio 1913)

— Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da trattarsi dal Consiglio provinciale nella sessione ordinaria dell'11 agosto 1913.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di numero 24 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

— Trattò vari affari d'ordinaria amministrazione interessanti la provincia il Manicomio provinciale e l'Ospizio Esposti.

L'assemblea dei ragionieri

Il Collegio dei ragionieri è riconvocato in assemblea generale straordinaria che avrà luogo in seconda convocazione il giorno di giovedì 24 corrente alle ore 13 alla sede del Collegio (Via Lovaria), per trattare il seguente ordine del giorno:

«Elezione di cinque consiglieri in «sostituzione dei signori Ragionieri «Aguoli Mario, Bottussi Vittorio, Cot-«tarelli prof dott. Carlo, Del Negro «Luigi, Pagura prof. Giuseppe».

A proposito dell'Assemblea dei ragionieri

Cosas d'España

Riceviamo e pubblichiamo:

Un giornale del mattino giustamente osserva come l'ora di convocazione dell'assemblea dei ragionieri, indetta per giovedì 24 corr. alle 13 non sia opportuna.

Infatti il rag. Sandri sa che una buona parte dei ragionieri collegiati non può a quell'ora assentarsi dall'ufficio.

Sono proprio *cosas d'España*!

Cucchini ricorre in Cassazione

G. Battista Cucchini il condannato della nostra Corte d'Assise quale autore di parricidio, ha testè firmato il ricorso in Cassazione.

Il Cucchini in carcere è abbattutissimo: egli continua a protestare la sua innocenza e spera che gli sia dato di dimostrarlo.

La tombola

Il giorno 15 agosto, sarà estratta in Giardino Grande la tradizionale tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Ecco le vincite: cinquina lire 200, prima tombola lire 700, seconda tombola lire 400.

I premi della Società di ginnastica

In una vetrina del negozio Fanna in Via Cavour sono esposti i premi conseguiti dagli allievi e dai soci della Società Udinese di Ginnastica alla gara di Milano.

Assai ammirata la bellissima targa assegnata al capo squadra sig. Luigi Dal Dan che fu tra i migliori classificati per il numero delle squadre presentate e per il modo con cui erano dirette.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero di Udine sentitamente ringrazia la Spett. famiglia Janesi per la generosa offerta di L. 200 fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto Sig. Luigi Schmit.

— All'Ospizio Cronici in memoria del loro amatissimo Padre Gio Batta Menazzi i figli hanno versato a questa Opera Pia a mezzo «Patria del Friuli» Lire 50.

L'Amministrazione riconoscente ringrazia.

Nel mondo scolastico

RR. SCUOLE TECNICHE

Promozioni alla III.: Bruno Martillo Caiselli Francesco, Capparini Antonio, Carligh Augusto, Colautti Luigi, D'Ambrosio Alma, Giara Francesco, Gremese Ida, Liesch Cielato, Nigris Lino, Panciera Pietro, Poppel oann Roberto, Trani Fides, Crozzoli Antonio, Diana Giuseppe, Grassi Maddalena, Nardi Rinaldo, Ravanello Natalina, Romano G. B., Saggio Guido, Tuzzi Clelia, Zanini Antonietta.

Daccaetti Carlo, Barbaretti Amelio, Bellina Angelo, Brunetti Olinto, Carnera Cesare, Del Fabbro Enrico Ermacora Danilo. Faleschini Rodolfo, Foghini Giovanni, Gregoricchio Marx, Lizzi Carlo, Miani Orlando, Michelotti Giordano, Missoni Rizzardo, Montico Adolfo, Nardone Cristoforo, Pasutti Guerrino, Piva Luigi, Ripa Mario, Scodellari Mario, Trevisani Luigi, Aprile Alessandro, Castellatti Giuseppe, Cosmi Antonio, Gasparotto Cesare, Isola A., Mainardis Mario, Michelini Bonfiglio, Sandri Cesare, Variolo Gioacchino, Bianchini Gioberto, Cotta Angelo, Franz Guido, Malisani Giorgio, Mauriello Giuseppe, Molinari Pietro, Rossi Ciriaco Varmo Elio, oambonini Carlo, Antoniacomi Iside, Lepre Regina.

NEO PERITO

Il sig. Locatelli Eugenio figlio dell'egregio sig. Cesare cancelliere all'ufficio d'istruzione del nostro *Tribunale* è stato nominato alla R. Scuola industriale di Belluno, perito elettrotecnico.

Congratulazioni ed auguri.

Lavori pubblici

Il magistrato delle acque ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine destro del Meduna fra i cippi 23 e 33. Importo L. 25.288.

Un'altra seduta per il Patronato dei minorenni

Nel pomeriggio di ieri, nei locali della R. Prefettura, si sono riuniti il comm. Borgomanero, il nob. cav. Farlatti, il cav. Silvagni, il d.r Alberti, e il d.r Emilio Cosattini *per la prosecuzione* degli studi tendenti alla costituzione di un Patronato dei minorenni.

L'iniziativa presa dal Consiglio dell'*Umanitaria* è appoggiata da una collaborazione tanto fervida ed illuminata che si può preludere alla nascita del nuovo benefico ente.

Nel mentre auguriamo a questo *nobile tentativo l'esito più lieto* vogliamo sperare che i promotori troveranno nella cittadinanza quell'appoggio materiale e morale che assicurerà vita prospera e benefica all'ente auspicato.

"Grand Guignol,, siciliano al "Minerva,,

Questa sera al teatro «Minerva» darà la prima recita la compagnia del «Grand Guignol» siciliano diretta da M. Grasso ed M. Luccarello.

La compagnia che viene tra noi preceduta dalla fama migliore, darà questa sera «Malia» il capolavoro del Capuana.

Maltratta la madre

E' stato arrestato dalle guardie di città il manovale Toschini Giuseppe di Francesco d'anni 21 da Udine perchè responsabile di minaccie.

Costui secondo la denuncia della madre Chicca Luigia, sarebbe anche responsabile di maltrattamenti verso di lei e verso altre persone della famiglia.

Il telefono del Paese porta il N. 2.11.

Un pallone austriaco caduto a Moggio

Si ha notizia da **Moggio**, che sulle montagne circostanti il paese, è atterrato stamane un pallone proveniente dall'Austria montato da quattro ufficiali dell'esercito austro-ungarico.

I nostri soldati alpini che si trovano in quella località accorsero prontamente in aiuto degli areonauti i quali furono trattenuti a disposizione dell'Autorità Superiore.

Essi col treno delle 11 sarebbero stati accompagnati ad Udine.

Rubrica commerciale

Nomine di curatori

Con sentenza 16 luglio 1913 del Tribunale nella procedura del fallimento di Maffioli Eugenio di Giuseppe commerciante in Udine, ha nominato curatore definitivo il curatore provvisorio avv. Fabio Celotti di Udine.

Con sentenza 10 luglio 1913 del Tribunale di Udine nella procedura del fallimento di Trefesani Pio di Udine venne confermato curatore definitivo il curatore provvisorio avv. Giovanni Cosattini di qui.

Omologa di concordato del Tribunale di Udine

Con sentenza 30 giugno 1913 nella procedura del fallimento di Zuliani Luigi di Pradamano, è stato omologato il concordato concluso con verbale 19 giugno 1913 tra la ditta fallita ed i suoi crediteri alle condizioni: pagamento integrale delle spese fallimentari e dei crediti privilegiati, e del 15 per cento ai creditori chirografari entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, con la garanzia solidale del sig. Costantino Luigi di Giuseppe possidente di Udine.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia

Furto e contravvenzione

Gortana Fedele Vincenzo fu Pietro di anni 52, Gortana Giulio Guerino fu Giovanni di anni 51 e Faleschini Gio Batta fu Valentino di anni 55 furono condannati dal Tribunale di Tolmezzo il primo all'ammenda di lire 267.30 il Gortana Giulio e Faleschini all'ammenda di lire 33,03 ciascuno col perdono e la non iscrizione della pena e casellario per avere di correità fra loro nel marzo e aprile 1911 asportato dalla regione boscata vincolata consorziate alla *frazione di Grimigliana in* Rigolato n. 10 piante di abete del valore di lire 175.60 di proprietà di Durigon Guglielmo e per contravvenzione forestale.

La Corte conferma l'appellata sentenza per tutti e tre per quanto riguarda il furto, confermandola nei riguardi di Gortana Fedele anche per quanto riguarda il furto, confermandola nei riguardi di *Gortana Fedele* anche per quanto riguarda la contravvenzione boschiva, dichiarandola invece prescritta per gli altri due ed applica la legge del perdono per tutti oltre alla condanna in solido di lire 100 da pagarsi alla parte civile rappresentata dall'avvocato Vittorelli.

Difensore l'avv. Brunetti.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.51 O. 18.58.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 3,44 — 12.6 — 17.11 — 19.5
Cormons O. 5.40 — A. 8.19 — O. 15. — M. 16.45 — D. 17.38 — D. 18.53 — O 20.6.
Venezia A. 4.20 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.24. — D. 20.11 — L. 21.31.
Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.
Cividale M. 6.30 — A. 8.7 — M. 11.15 — M 18.30 - M. 14.20 festivo - 17.45 - 20.15
S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 20.14.
S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A 17 — D. 19.46 — O. 20,57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 30.1. — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.5
Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.
Venezia A. 4.55 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.53 — D. 17.3 — D. 18.13 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8.20.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.33 — 12.56 — 17.38 — 21.53.
Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.00 — 21.53.
TriesteS. Giorgio M 9.38 — 12.50 — 17.38 — 21.58.

APPENDICE DEL «PAESE» 94

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

solo allorquando il medico, chiamato in fretta, fu accorso e la ebbe salassata. Allora con debol voce, ringraziò le persone che aveva d'intorno, affermando che adesso stava meglio, e che potevano lasciarla sola... Le due bestianti che la curiosità aveva tratte mentre stavano a tavola, non se lo fecero ripetere, e tutte contente se la svignarono... ma la portinaia si trattenne con Erichetta, e appena sola colla sua vittima, cambiato viso, voce e sguardo:

— Ebbene!... incominciò a dire, sarete contenta adesso, signorina; avete compromessa la casa, e i giornali parleranno di voi... Tutti vi compiangeranno, nell'opinione che il vostro amante fosse un uomo senza cuore che vi lasciava morire di miseria.

La povera fanciulla fece un atto sì dolce e sì triste, che avrebbe commosso il cuore di un selvaggio... ma la Chevassat era una donna incivilita, lei.

— Eppure lo sapevate, proseguì con aspro tono di voce, che quell'ottimo signor Massimo fece di tutto per trarvi d'impiccio.. Anche ieri l'altro, vi offriva le sue sostanze.

— Signora! balbettò l'infelice, non avrete dunque pietà.

Pietà lei, la Chevassat! quale scherno!...

— Dal signor Massimo, proseguì, rifiutaste tutto. E perchè, se è lecito? per fare la virtuosa, non è vero? Non ne valeva la pena, per poi accettare tutto da un vecchio volpone che ve ne farà veder di belle.. Ah! siete proprio cascata in buone mani, andate là!

Raccogliendo quanta forza le rimaneva tuttavia, Erichetta si alzò sopra i guanciali.

— Che volete dire? chiese.

— Nulla, m'intendo io.. Alla fin fine, l'avete voluto!

Dal resto, era già da gran tempo che vi teneva di soppiatto gli occhi addosso quella volpe vecchia!

Quando Erichetta riapriva gli occhi, compare Ravinet erasi prudentemente ritirato per lasciare alle donne che la circondavano tutto l'agio di sparlaria. Ella dunque non aveva veduto il suo salvatore, e non comprendeva nulla nei discorsi della Chevassat.

— Spiegatevi meglio, signora, mormorò.

— Ah! Caspita, nulla di più facile! Colui che vi ha tratta d'imbroglio, che vi ha recato con che guarnire il letto, far il fuoco e il resto.. è il rigattiere del quarto piano. E non si fermerà a mezza strada, no! Pazienza.. Sapete quello che vi dissi.

E infatti, per timore che Erichetta riferisse a compare Ravinet il vero stato delle cose, sia altro motivo, la portinaia aveva fatto a quella povera fanciulla un ritratto poco lusinghiero del dabben uomo.

— Che ho io da temere? disse frattanto Erichetta.

La portinaia esitò.

— Se ve lo dicessi, rispose, glielo direste quan'egli torna.

— No, ve lo prometto.

— Giuratelo sulla memoria di vostra madre

— Ve lo giuro.

Fiduciosa, l'esosa vecchia si avvicinò al letto, e con impeto, ma sottovoce:

— Ebbene, disse sappiatelo, se accettate quello che vi offrirà compare Ravinet, fra sei mesi sarete in una condizione anche peggiore di quella di madama Hilaire... Ah! non mi state a dire: non mangerò quella minestra.. quello scaltro vecchio la vedere ad altre che erano anche da più di voi.. E' il suo mestiere quello, e caspita! se ne intende.. Siete avvisata. Io scendo fa far da cena a Chevassat, nella serata mi farò rivedere. E sopratutto, ci siamo intesi; acqua in bocca!

Con una sola parola, la Chevassat aveva ripiombata la signorina della Ville-Haudry nel più profondo abisso della disperazione.

— Mio Dio! pensava, come mai anche la generosa assistenza di quel vecchio non è che un indegno laccio!

Col gomito sul guanciale, con la fronte appoggiata alla sua mano, con gli occhi immersi in un lago di pianto si adoperava a raccogliere le sue idee più sparpagliate di aride foglie dopo la bufera, quando una tossettina secca ed insistente, la tolse a viva forza dalle sue meditazioni.. Sussultò e alzò il capo... Nel contorno del suo uscio aperto era diritto un uomo di una certa età, di media statura, che stava rimirandola.. Era compare Ravinet, il quale dopo una lunga conferenza col signor Cavessat, e dopo alcune parole scambiate con la degna portinaia, veniva a sentir le nuove della sua protetta. Più che riconoscerlo lo indovinò. Ella abitava la stessa casa, ma in altro scompartimento, e a mala pena ricordava di averlo talora avuto sott'occhio nel cortile.

— Ecco, pensò, l'uomo che trama la mia rovina, il miserabile di cui devo diffidare.

Ora, è certo che dabben uomo, col suo viso sbarbato, le sue grosse sopracciglia arruffate e i suoi occhietti gialli di una strana mobilità aveva, per chi lo guardava, qualcosa di enigmatico e per conseguenza di sospetto.

Ciononostante, Erichetta lo ringraziò, con voce profondamente turbata, della sua premura a soccorrerla, dell'suo benintese cure e della sua generosità a provvederla di quanto mancavale.

— Oh! non mi dovete nulla, interruppe, non ho fatto che il mio dovere, e debolmente...

E immediatamente, con tono burbero, si mise a dimostrarle che quanto egli aveva fatto era nulla, in confronto a quanto si proponeva di fare... Le cause del suicidio di Erichetta le aveva pur troppo! comprese al desolante aspetto della sua stanza... Ma le giurava che oramai nulla aveva più da temere dalla miseria, adesso che c'era lui...

Ma quanto più vivi e premurosi erano i segni d'affetto che le dava il vecchio rigattiere, tanto più Erichet

Cronaca Provinciale

da Villa Santina

Una giusta protesta

Stamane i commercianti ed esercenti di Villa Santina inviarono al R. Prefetto il seguente dispaccio:

« Negozianti commercianti Villa Santina protestano energicamente contro pretesa verificatore pesi misure verificare terzo piano mentre Comune disponeva stanze piano terra pregano provvedere telegrafando ».

Seguono le firme

A nessuno può sfuggire la gravità della pretesa del sig. verificatore non ad altro per l'impossibilità di trasportare al III piano le pesanti od addirittura pesantissime bascule specialmente dette decimali, come non può sfuggire la cocciutaggine del verificatore stesso a pretendere la verifica in luogo così inadatto e pericoloso dopo l'offerta del Comune di provedere la stanza in luogo adatto, decente ed a piano terra.

All'ora in cui scrivo non mi risulta che sia stato ancora provveduto ad eliminare l'inconveniente, ma è speranza di tutto il ceto commerciale che il sig. Prefetto non mancherà di dare ordini tassativi in proposito.

da Lestizza

Festa rimandata

Domenica ricorreva la festa del Perdono che fu interrotta dalla pioggia abbondante e insistente. La banda di Bertiolo non potè prestare neppure servizio, che però riprenderà domenica ventura.

Volatori

Stamane un cupo rombare di motore richiamò l'attenzione dei buoni villici e per più di una ora poteron ammirare un biplano roteante negli spazi La splendida macchina si tenne sospesa nelle nostre campagne per tutta la mattina e scomparve verso le 11 verso Beano. Anche giorni addietro godemmo la vista di monoplani e biplani.

Note e Notizie

La Bulgaria si piega

a tutte le domande della Rumenia

Sofia, 21. — Ieri sera il governo bulgaro inviò direttamente al presidente del consiglio rumeno Majorescu un telegramma dando il suo consenso alla trasmissione di un delegato rumeno per trattare la pace con gli alleati.

Tutte le domande della Rumenia sono così accettate. Si attende la immediata cessazione della avanzata dell'esercito rumeno in Bulgaria.

Bukarest, 21. — Stamane il presidente del consiglio Majorescu ha ricevuto direttamente dal Ministro degli esteri bulgaro Ghenadieff un lungo telegramma.

In esso il governo bulgaro chiede la pace alla Rumenia informandola della nomina dei plenipotenziari per aprire i negoziati in una località da fissarsi dalla Rumenia.

Anche il Re Ferdinando ha inviato un telegramma a Re Carlo appoggiando la domanda di Ghenadieff. La discussione dei preliminari comincerano al più presto. Pur lasciando ai belligeranti libertà di concludere l'armistizio a Nisc, ovvero a Pirot, secondo la convenienza, i preliminari di pace si firmeranno probabilmente a Bukarest. Il governo consegnerà nella serata la risposta della nota bulgara.

Il giornale ufficioso « Politica » assicura che il governo vuole che i negoziati siano aperti contemporaneamente con tutti i belligeranti.

I giornali ammettono la firma di un armistizio rumeno-bulgaro e aggiunge che il governo rimane sempre fermamente deciso a separare la questione della sospensione delle ostilità da quella dei preliminari di pace.

La sospensione delle ostilità potrà essere trattata dai delegati rispettivi degli stati maggiori su un punto qualsiasi del teatro delle operazioni.

Una energica nota

della Turchia al Governo Bulgaro

Un accordo di massima turco-greco-serbo

Costantinopoli 21, — Secondo informazioni autentiche, la nota che la Porta invia ai suoi ambasciatori in cui annunzia di essere obbligata ad occupare la linea Maritza-Adrianopoli come necessaria sicurezza di Costantinopoli, non ha carattere di dichiarazione di guerra alla Bulgaria.

Si assicura che la Porta abbia inviato giovedì alla Bulgaria una nota energica che chiede la retrocessione di Adrianopoli e del territorio limitato dalla Maritza.

La Bulgaria non dette nessuna risposta.

Si crede che la Turchia non abbia firmato ancora la convenzione con la Grecia, la Serbia e la Rumenia, ma si tenga in costante contatto con questi tre governi.

Un consiglio straordinario dei ministri avvenuto al palazzo imperiale ha discusso la eventualità, ove la Bulgaria opponesse resistenza, dell'avanzata turca.

Si assicura che un accordo di massima stato concluso tra la Turchia, la Serbia e la Grecia che prevede la restituzione alla Turchia di Dede Agash e del territorio che va dalla Maritza a Giumlina.

Si crede che il debito pubblico abbia chiesto una anticipazione alla Banca Ottomana di 10 milioni di lire turche.

Vi sono stati scontri tra banda bulgare e l'avanguardia turca specialmente presso Muradli ove 40 bulgari sono stati fatti prigionieri.

Talaat Bey ha dichiarato al patriarcato ecumenico presso la Porta, che prima dell'arrivo dei regolari turchi a Rodosto, vi furono disordini durante i quali parecchi greci furono malmenati e uccisi e le loro case saccheggiate e incendiate. Le truppe turche stabilirono l'ordine.

Il generalissimo Izzet Pascià ha ordinato che i colpevoli siano puni. Egli chiede inoltre la restituzione degli oggetti rubati.

Un comunicato ufficiale dice che parecchie bande di bulgari travestiti da greci hanno distrutto i villaggi della zona nella quale avanza l'armata turca. Una banda di 43 uomini è stata fatta prigioniera.

Si conferma che a Malagara sono state distrutte due case di proprietà mussulmana dai bulgari. Molte persone perirono.

L'accordo greco-turco

Atene 21. — Una parte della stampa greca a proposito dell'accordo greco-turco dichiara che la Grecia non desidera affatto indebolire la Turchia ove vivono milioni di greci. Essa vorrebbe al contrario che tra i due paesi si stabilissero relazioni amichevoli.

Sullo stesso argomento la « Nea Emera » dice che la Turchia è desiderosa di vedere i negoziati giungere a buon fine affinchè vengano liberati i 500 ufficiali turchi prigionieri appartenenti in gran parte ad un partito giovane turco.

La conferenza degli ambasciatori

dichiara inammissibili le pretese turche

Londra, 21. — Nel pomeriggio si tenne una riunione degli ambasciatori. Argomento principale delle discussioni fu la situazione presente sui Balcani. Riguardo all'azione della Turchia fu manifestata unanimemente l'opinione essere assolutamente inammissibile che le potenze ritornino sulla loro decisione e si permetta un tentativo qualunque della Turchia di determinare una revisione di quella decisione.

Si ritiene che gli ambasciatori riceveranno per giovedì dai rispettivi governi delle istruzioni circa l'azione che risulterà opportuna di fronte alla Turchia.

Gli ambasciatori non hanno fatto in questo riguardo proposte definitive.

La conferenza degli ambasciatori è durata tre ore. La prossima seduta si terrà giovedì.

Nella seduta fu anche discusso lo statuto per l'Albania e si può registrare in questa questione un progresso.

Il convegno di Nisc

L'arrivo dei delegati bulgari

Belgrado 21 — I delegati bulgari per la pace generali Paprikoff ed Ivanceff sono arrivati ieri sera a Nisc.

I negoziati diretti di pace con tutti gli alleati si inizieranno immediatamente.

Sofia 20 (ritardo nella trasmissione) — I delegati bulgari sono partiti per Nisc. Essi hanno ordine di trattare per la conclusione dell'armistizio e i preliminari di pace

I turchi padroni di Adrianopoli

dopo un breve combattimento

Londra, 21 — Il « Times » ha da Sofia: I turchi sono entrati in Adrianopoli dopo un breve combattimento con la debole guarnigione bulgara che la difese.

I « basci buzuk » incendiano, e saccheggiano e commettono atrocità.

Le truppe turche si avanzano nella direzione est, minacciando la Rumelia orientale.

Una battaglia decisiva

presso Kustendil

L'esercito bulgaro battuto

Vienna 21. — La Wiener sud Montag Zeitung ha da Belgrado:

Ieri comiciò presso Kustendil una violenta battaglia tra serbi e bulgari che fu continuata anche stamane.

L'esercito bulgaro fu battuto in modo decisivo. In seguito a questa grave sconfitta il governo bulgaro si è deciso ad inviare subito un delegato di pace a Nisc. L'addetto militare russo e pure partito per Nisc.

Il presidente del Consiglio Pasic si recherà oggi colà e domani vi arriverà anche il delegato rumeno Majorescu.

Perchè Essad pascià

non accettò la corona albanese

Vienna 21 — L' « Albanische Korrespondenz » pubblica un colloquio con Essad pascià circa la resa di Scutari Essad pascià dichiarò: Non ho pensato un solo istante a proclamarmi sovrano dell'Albania.

Ho consegnata Scutari per tre ragioni. 1. Noi non avevamo più viveri; 2. la guarnigione era completamente esausta e 3. all'istante della resa noi avevamo munizioni solo per mezz'ora. Io avevo quindi preso la risoluzione il 3 aprile di fare con tutto il presidio una sortita, spingermi oltre il Tarabosc fino a Spizza, per arrendermi col mio esercito su territorio austriaco al Governo austriaco.

Abbandonai però questo progetto, perchè i miei ufficiali e la popolazione borghese me ne sconsigliarono per timore di un massacro da parte dei montenegrini. Allorchè constatammo che da parte dei montenegrini ci si offrivano condizioni buone per la resa della piazza, che non pregiudicavano il nostro onore militare, io accettai di arrendermi.

L'inviato inglese a Belgrado

si ritira

Vienna, 21. — La « Zeit » ha da Belgrado che l'inviato inglese Paget fra breve si ritirerà del tutto dalla carriera diplomatica perchè a Londra si è dell'avviso che egli si sia lasciato guidare dai diplomatici della Triplice alleanza specialmente dall'inviato germanico bar. Griesinger.

Però anche quest'ultimo, a quanto si dice nei circoli diplomatici, dovrà fra non molto ritirarsi non già per ragioni politiche, ma quanto perchè egli è rimasto soccombente nella lotta contro il console germanico a Belgrado, Schliefen.

Fra l'inviato e il console vi erano delle divergenze circa l'atteggiamento da osservarsi di fronte al governo serbo.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *tipo. Tip. Bardusco*

PEI **CAPELLI** E PER LA **BARBA**

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, inodora ed al petrolio in flaconi da L. 1,80 e L. 2,50 ed in bottiglie da L. 4,20, L. 6,30 e L. 10,—. Per le spedizioni del flacone da L. 1,80 aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE È un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4,— la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE

Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori **BIONDO, CASTANO** e **NERO** senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE

per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. L'uso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 5,— più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE

Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA **PELLE**

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. Tre fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 5.—, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE

Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 5, franche di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI **DENTI**

ODONT-MIGONE

È un preparato in **ELISIR**, in **POLVERE** ed in **CREMA**, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2.— l'Elisir, L. 1,— la Polvere, L. 0.75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici** - (Passaggio Centrale, 2)

LA MACCHINA MONDIALE

nessuna **bicicletta** può vantare le vittorie della

BIANCHI

1885 — 1913

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di *Fabbrica qui contro.*

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Non vi è più nessuna scusa

per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molto a desiderare, perchè costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di

GRAFOFONO tipo POPOLARE

Con L. **45** di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per sole

Lire 100 pagabile in venti rate di

Lire CINQUE

AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome **Columbia**: vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un **Grafofono Columbia** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

Cassa 31 × 31 × 18.
Imbuto 52 cm. di diametro.

— DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI —

Bonci, Armanino, Zenatello, Boninsegna, Burzio, ecc. cantati *recentemente* e non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta *come è oggi.*

— **OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS** —

Columbia La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentito una macchina **Columbia** e dischi **Columbia** e **Cigale** non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto **esterno od interno** in vendita a rate da L. **5** a Lire **30** al mese. Gratis a richiesta.

Spedite vaglia di Lire **5** per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Via Dante, 9 — MILANO

Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

---

nel 1838

Il più antico - il più economico -

Il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenze, le *malattie del Fegato*, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ✠ I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. ✠ Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

PER CHI DESIDERA MANGIARE SALUMI DI PURA CARNE SUINA

LISTINO PREZZI

		al chilo
Mortadella da K. 1 in avanti . . .	L.	3,50
Capocollo	»	4 —
Mezzo salame in melloni e stofelatti .	»	3 —
Salame alpino	»	4,25
» fino	»	4,50
Lardo, pancetta	»	2,20
		la scatola
Bondiola in iscatola da gr. 600 . . .	»	1,50
» » » » 330 . . .	»	0,80
Mortadella in fette in iscatola gr. 500	»	3,20
» » » » » gr. 250	»	1,25
Prosciutto » » » » gr. 250	»	2 —

Dichiaro e dò le più ampie garanzie che i miei prodotti sono confezionati con pura ed esclusiva carne suina.

È bene distinguere la grande differenza che esiste frà questi prodotti genuini e quelli composti di carne mista, cioè non di sola carne suina e di fecola di patate od altro, offerti come genuini da taluni produttori.

Confido di potere annoverarvi fra i miei clienti.

MARIO BENNI
Via Orefici 10 - Bologna (Italy)

Spedizione a mezzo pacchi postali.

Per commissioni importanti sconto da convenirsi. Condizioni di pagamento:

per l'Italia-Spedizione contro assegno;

per l'Estero-Una metà anticipato resto il contro assegno

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. ... lucida la chioma.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis.

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.

Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI

Speciali per Istituti — Patronati Collegi — Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 39

che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od ascintto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 388.

— **20 MASSIME ONORIFICENZE** —

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** in più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

---

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della Casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C.i - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

La rèclame e l'anima del commercio